

## E come *epulae* (= banchetto)

- **Convivium:** deriva dal latino *convivere* che significa sia “vivere insieme” sia “mangiare insieme”. Dalla prima accezione derivano i termini convivere e convivenza, dalla seconda, convivio (banchetto), che è un termine colto, e l'aggettivo conviviale riferito a una mensa elegante.
- **Prandium e Cena:** il primo vocabolo ha subito poche variazioni: pranzo; il secondo è rimasto inalterato.
- **Merenda:** la parola italiana deriva dal verbo *merere* che significa “meritare”, quindi riguarda le cose che si meritano, date in premio a chi ha lavorato o a fanciulli che si sono comportati in modo adeguato.
- **Cervisia:** il termine deriva da *Ceres*, Cerere, la dea dei cereali, e indica la birra che è prodotta con le biade fermentate. In Italia la parola “birra” è da collegare all'antico tedesco *briuvan* che significa “fermentare”.
- **Insicium:** è la carne di maiale a pezzetti; con l'aggiunta di *sal* (sale)... la salsiccia è fatta.
- **Mica panis:** indica una briciola di pane: in italiano “mica” o “michetta” è una pagnotta più piccola dei grossi pani che si cuocevano soprattutto nelle campagne. Questo termine vive anche come avverbio, sempre con senso riduttivo: “Hai mica tanta fame!”.
- **Panis:** pane; deriva dal greco *pan* = tutto, perché si accompagna a tutti gli alimenti.
- **Sal:** è il sale, un alimento di scambio, tanto importante per la conservazione degli alimenti; costituiva anche una razione che veniva data ai soldati, come paga insieme a grano e olio, porzione in seguito corrisposta con una somma di denaro, da cui “salario”. Nel plurale *sales* voleva dire “arguzie”; ora la traccia di questo significato si trova nell'italiano “salace”.
- **Testu:** è il vaso di terracotta, diventato in italiano “testa”, perché contenitore del cervello. Anche testuggine giunge da *testu*, inteso come guscio osseo, che racchiude il corpo.
- **Hospes:** significa “ospite” che in italiano indica sia chi viene ospitato, sia chi ospita. Da questa seconda accezione è derivata la parola “oste” nel senso di “colui che riceve clienti nell'osteria”.
- **Ab ovo:** l'espressione ancora in uso significa “dall'uovo”, cioè dall'inizio, perché i Romani iniziavano il banchetto dalle uova. Si trova anche il modo di dire “*ab ovo usque ad mala*” (dall'uovo alle mele), cioè dall'inizio alla fine perché il pranzo terminava con la frutta.